

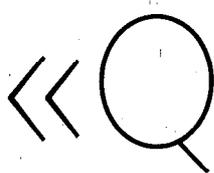
## Tessile

Leadership e ricerca,  
i 60 anni di Carvico

Giulia Crivelli — a pagina. 23

Carvico, 60 anni di leadership  
nella ricerca e per la sostenibilità**Filiera tessile.** Il gruppo guidato da **Laura Colnaghi Calissoni** è partner dei marchi più importanti della moda per il beachwear (e non solo): tre costumi su cinque nel mondo nascono da suoi tessuti

Giulia Crivelli



Quando sento dire che il tessile è un settore maturo, prima ancora di capire cosa

esattamente intenda il mio interlocutore, sorrido: come potrebbe essere altrimenti, mi viene da chiedere... ogni rivoluzione industriale è iniziata col tessile. Ma il punto è che il nostro settore continua a essere rivoluzionario». Laura Colnaghi Calissoni, presidente del gruppo Carvico, inizia così il racconto dei primi 60 anni dell'azienda che guida e della quale è azionista dalla prematura scomparsa del marito, avvenuta nel 2005. Bastano pochi minuti a capire che sia una donna eccezionale: laureata in giurisprudenza è appassionata di arte ma anche di sport (ha 14 titoli mondiali ai campionati Master di sci di fondo). Incarna la forza gentile di una leadership femminile di successo e allo stesso tempo la lucidità che solo le donne sanno avere quando acquistano consapevolezza delle loro capacità.

Forse potrebbe persino tenere dei corsi, ma è chiaro che preferisce, molto semplicemente, far parlare le sue azioni, piuttosto che spiegarle nel dettaglio. Fa un'eccezione per questo importante anniversario, con accanto Stefano Eretti, amministratore delegato di Carvico, azienda nata nel 1962 attorno alla quale è cresciuto l'omonimo gruppo. «Negli anni ci sono stati molti cambiamenti nella filiera del tessile-moda, in Lombardia, in Italia e nel mondo. Oggi per competere a livello globale sono importanti anche le dimensioni – spiega Eretti –. Carvico si è specializzata in tessuti indemagiabili ed elasticizzati e in questo segmento siamo leader mondiali. Ba-

sti pensare ai dati sui costumi da bagno: tre su cinque nel mondo sono realizzati con tessuti made in Carvico. Abbiamo anche una piccola divisione che si occupa di tessile per la casa, ma in un momento così denso di incognite come questo vogliamo concentrarci sul core business».

Oltre all'azienda principale, che ha sede nel bergamasco, del gruppo fanno parte altre due imprese lombarde, Jersey Lomellina ed Eurojersey, specializzate in tessuti circolari elasticizzati per abbigliamento intimo, beachwear e fitness, e, nel caso della seconda, anche per marchi di alta gamma. Ci sono poi due aziende all'estero, Hung Yen Knitting & Dyeing, con sede in Vietnam, e la Carvico Ethiopia. Nel 2021 il fatturato ha superato i 260 milioni, con un export dell'80% e mille dipendenti nel mondo, 600 dei quali in Italia. «Abbiamo affrontato molte crisi, anche prima del Covid. Il problema di quella attuale è che la variabile energetica è quasi interamente fuori dal nostro controllo e la parte della filiera dove siamo noi è a tutti gli effetti energivora – sottolinea Laura Colnaghi –. I listini andranno adeguati, non ci sono molte scelte, ma non taglieremo gli investimenti in formazione e ricerca, che sono l'unico modo per andare oltre il presente e progettare il futuro». Pur non essendo quotato, il gruppo Carvico ha standard Esg che piacerebbero a qualsiasi investitore, dall'attenzione alle persone a quella per l'ambiente, passando per la meritocrazia interna e la percentuale di donne ai livelli manageriali più alti. «Non mi convincono del tutto le quote rosa, preferirei affrontare le disuguaglianze, che certamente in Italia esistono, colmando i gap culturali che ancora vedo nel nostro Paese – spiega la presidente di Carvico –. Gli uomini

devono imparare a condividere le responsabilità della genitorialità, ad esempio, ma le donne non devono cadere nella trappola di dare sempre ad altri le colpe dei propri insuccessi. Serve più responsabilità da parte di tutti, individui, aziende, istituzioni».

Nel 2022 Carvico celebra anche un altro anniversario, ricorda l'ad Eretti, i dieci anni dei tessuti nati dalla collaborazione con Aquafil per il filato Econyl. «Dal laboratorio di ricerca e sviluppo Carvico sono nati i tessuti Vita, Vita Power, Revolutionary®Eco, Norway, Pantelleria, X-Eco e tanti altri ne nasceranno. Ora la vendita di tessuti riciclati rappresenta il 40% delle vendite totali del gruppo e siamo esclusivisti mondiali di tessuti fatti con filo Econyl per il settore del beachwear». Sulla sensibilità dei più giovani all'ambiente, Laura Colnaghi non ha dubbi: «Molti dei nostri clienti sono già oggi "nativi ambientalisti". Carvico è nata nel 1962 ma, come tante aziende italiane, è sempre stata attenta all'impatto sulla comunità e sull'ambiente. Quella che ora si chiama sostenibilità, fa parte del nostro Dna».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

260

## RICAVI IN MLN

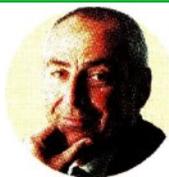
Nel 2021 l'80% della produzione ha preso la via dell'export: i mercati principali sono l'Europa e gli Usa, oltre all'Asia



Superficie 41 %



**Laura Colnaghi  
Calisconi**  
Presidente  
gruppo Carvico  
dal 2005,  
appassionata  
di sport e di arte



**Stefano Eretti**  
Amministratore  
delegato di Carvico,  
l'azienda, fondata  
nel 1962, intorno  
alla quale si è  
formato il gruppo



**La forza della  
manifattura.**  
La sede di Carvico,  
alle porte di  
Bergamo, è  
un'immagine della  
"cucina colori"  
Del gruppo fanno  
parte anche altre  
due aziende  
lombarde, Jersey  
Lomellina  
ed Eurojersey